

## SOMMARIO

### FORUM

#### *FIDES ET RATIO: DIECI ANNI DOPO (1998-2008)*

##### La questione della legge morale naturale

ARISTIDE FUMAGALLI: La legge naturale nella teologia cattolica nuova  
*Il concetto di legge naturale, coniato inizialmente nell'ambito della filosofia ellenistica, venne introdotto nel cristianesimo in epoca patristica sino ad assumere, nella scolastica medievale, una precisa collocazione nella trattazione complessiva della legge morale. Con la progressiva separazione del sapere filosofico-scientifico da quello teologico si è perseguita una definizione della legge naturale astraendola dal quadro concettuale in cui era inserita. In base a questa rapida anamnesi, si precisa la diagnosi circa l'attuale insignificanza del concetto, e si suggerisce un'opportuna terapia che ricupera il contesto interpretativo teologico e mostra l'odierno significato antropologico della legge naturale.*

*The concept of natural law, a term initially taken from Hellenistic philosophy, was introduced into Christianity during the patristic period and was subsequently assigned, in medieval scholasticism, a precise role within the overall treatment of the moral law. With the progressive separation of philosophic-scientific and theological thought a definition of the natural law was formulated by extracting it from the conceptual context within which it had been located. On the basis of this concise case history, the diagnosis regarding the current insignificance of the concept is explored, and an appropriate therapy is suggested which could re-establish a theological interpretative context and demonstrate today's anthropological meaning of the natural law.*

FULVIO FERRARIO: La legge naturale nella teologia protestante

*L'intervento non intende esporre in maniera sistematica la teologia protestante sulla legge naturale. Intende piuttosto presentare alcuni esempi di come la problematica e la terminologia della legge naturale hanno operato in alcuni momenti della storia del pensiero moderno e contemporaneo. E da qui formulare successivamente alcune considerazioni conclusive sui termini del dibattito contemporaneo. In una prospettiva protestante, il messaggio del quale la Chiesa è portatrice risuona anzitutto, anche sul piano etico, nella forma della testimonianza:*

*il suo contenuto non è la legge di natura, bensì l'annuncio di grazia e di liberazione dell'evangelo.*

*This intervention does not seek to set out protestant theology in a systematic manner. Rather, it seeks to present some examples of how the problematics and terminology of natural law have operated in some phases of the history of modern and contemporary thought. Starting from this premise, it will then be possible to formulate some conclusive considerations relative to the contemporary debate. From a protestant point of view, the message which the Church announces above all embodies, including on an ethical point of view, a form of testimony: its content is not the law of nature, but the Gospel's declaration of grace and freedom.*

**BASILIO PETRÀ: La legge naturale nella teologia ortodossa**

*Parlare di legge naturale nell'ambito della tradizione orientale è insieme facile e difficile. È facile perché la nozione di legge naturale è bene scritta nelle sue fondamenta patristiche; è insieme assai difficile perché da tale nozione non si è sviluppata una dottrina etica articolata e ampia come è accaduto nella tradizione cattolica. Negli ultimi decenni, tuttavia, incontriamo due autori greci che hanno prestato una significativa attenzione. Su questi è utile soffermarsi: S.S. Harakas – il moralista ortodosso che forse più di ogni altro si è interessato di legge naturale – e G.I. Mantzaridis.*

*Talking about the natural law within the context of the Eastern tradition is both easy and difficult. It is easy because the idea of the natural law is well developed in its patristic essentials; on the other hand, it is also difficult because this same idea has not generated an extensive and articulated doctrine as occurred in the Catholic tradition. In recent decades, however, two Greek authors have devoted considerable attention to this subject and their approach is worth investigating: S.S. Harakas – the Orthodox moralist who, perhaps more than any other, has focused on the natural law – and G.I. Mantzaridis.*

**ENRICO CHIAVACCI: La legge naturale: strumento necessario e urgente, ma difficile da maneggiare**

*Occorre anzitutto esaminare criticamente la lunga tradizione morale cristiana, e in specie cattolica. Oggi le conoscenze scientifiche, il rapporto con altre culture rendono più ricca e problematica l'idea stessa di natura umana. L'idea centrale di una legge naturale, tale da consentire una ragionevole convivenza per un'umanità ormai di fatto globalizzata, è necessaria e urgente. Un'idea centrale che sia alla base di*

*regole di convivenza che possano essere condivise da ogni essere o gruppo umano. La legge naturale, come legge scritta da Dio nel cuore di ogni coscienza, può essere intesa come chiamata interiore a riconoscere l'altro, ogni altro come soggetto. In questa prospettiva, si pone e va ricompresa la «categoria dei diritti umani».*

*It is above all necessary to critically examine the long moral Christian tradition, especially the Catholic tradition. Today scientific knowledge, relations with other cultures, makes the very idea of human nature richer and more problematic. The central idea of a natural law, one that can offer a reasonable modus operandi for a humanity that is now de facto globalized, is both necessary and urgent. A central idea at the heart of social rules that can be shared by every human being or human group. The natural law, as God's law written in the heart of every conscience, can be understood as the inner call to recognise one's fellow man, every fellow man, as a subject. The "subject of human rights" must therefore be postulated and reinterpreted within this context.*

TERENCE KENNEDY: Trasmettere la verità morale nel periodo odierno del relativismo

*Un'ampia gamma di filosofi e scienziati sociali si schierarono contro il relativismo per la sua inconsistenza intellettuale. Il relativismo sfida oggi la Chiesa rendendo concetti come, ad es., la legge naturale e la «lex gentium» totalmente incomprensibili. L'evangelizzazione è basata sulla trasmissione della verità sulla natura umana e sulla società alla luce del Vangelo. Il relativismo, però, costituisce un'enorme barriera alla proclamazione «Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre» (Eb 13,7), «Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente» (Ap 1,8).*

*An extensive range of philosophers and social scientists have opposed relativism for its intellectual inconsistency. Today relativism challenges the Church, rendering concepts like, for example, the natural law and the «lex gentium» totally incomprehensible. Evangelisation is based on the transmission of the truth of human nature and society in the light of the Gospel. Relativism, however, constitutes an enormous barrier to the declaration that "Jesus Christ is the same today as he was yesterday and as he will be forever" (Heb 13,7), "He who is, who was and who is to come, the Almighty" (Ap 1,8).*

LUIGI LORENZETTI: Il Decalogo, paradigma di un'etica universale

*La conoscenza morale innata (legge naturale) raggiunge un'ampia convergenza su principi o valori universali, ritenuti validi per ogni persona. Tra questi, la cosiddetta regola d'oro: «Non fare agli altri ciò*

*che non vuoi che altri facciano a te», e, positivamente: «Fai ad altri ciò che vuoi sia fatto a te». La divergenza profonda appare, invece, nel passaggio dai principi universali alle norme morali specifiche. È questo il problema serio delle società contemporanee che legittimano norme morali concrete non soltanto diverse ma anche opposte. Il Decalogo potrebbe essere il paradigma di una normativa morale concreta. Il Decalogo, infatti, è un'altissima espressione di ragione morale che, come tale, s'incontra largamente anche con la sapienza delle altre grandi culture.*

*Innate moral knowledge (the natural law) enjoys a considerable degree of agreement relative to universal principles or values that are considered valid for every person. The latter include the so-called golden rule: "Do not do to others what you would not want them to do to you". A profound divergence comes to the surface, on the other hand, when one moves from universal principles to specific moral norms. This constitutes a grave problem for contemporary societies that legitimate concrete moral norms that are not just different but also opposed to each other. The Decalogue represents a sublime expression of moral reason and, as such, also generally agrees with the wisdom expressed by other great cultures.*

## STUDI

PAOLO MIRABELLA: Legge: categoria della teologia morale

*La morale cristiana, in quanto «morale della risposta», esige che si dia una «chiamata» che precede la libertà umana e in qualche modo la provoca. Nella tradizione biblica, la chiamata assume la forma della «Torà» che esprime l'idea del «carattere istruttivo della storia della salvezza narrata e delle leggi che le appartengono». Lo studio considera la chiamata nella forma della comprensione cristiana della legge. Non pretende di esaurire il tema, ma piuttosto di offrire l'indice programmatico di un lavoro da sviluppare, e indicare un risvolto pastorale che merita, a sua volta, di essere approfondito.*

*Christian morality, as a morality of response, insists that there must be a call which precedes human freedom and in some way provokes it. In the biblical tradition, this call assumes the form of the Torah, which expresses the idea of the "instructive character of the narrated history of salvation and the laws that belong to it». The study considers the call in the form of Christian understanding of the law. It does not claim to exhaust the subject, but rather offers a programmatic index for a work*

*that could subsequently be developed, and indicates a pastoral application that deserves, in turn, to be further explored.*

GIACOMO COCCOLINI: Verso una filosofia interculturale. Una problematica attuale

*Si considera il rapporto tra filosofia e mondo contemporaneo nella prospettiva della problematica interculturale. La riflessione teologico-morale è sollecitata, così, a prendere sul serio una delle grandi sfide dell'epoca contemporanea per essere in grado di elaborare una tipologia di sapere pienamente inserito nel proprio tempo. In tale prospettiva, si elabora una propedeutica a una riflessione teologico-morale che sappia coniugare una chiara percezione del proprio tempo (ambito storico) con quel sapere filosofico che vuole essere chiarificatore e purificatore di una fede realmente vissuta anche in ambito più strettamente pratico.*

*The relationship between philosophy and the contemporary world is explored within the context of intercultural considerations. A theological-moral approach is urged that seriously addresses one of the great challenges of the contemporary age, elaborating a typology of knowledge that is dynamically representative of its historical period. Within this perspective, there is an elaboration of an outline for a theological-moral approach that combines a clear perception of its time (i.e. historical period) with the kind of philosophical knowledge that seeks to clarify and purify a faith that is truly lived, including in a more specifically practical sense.*

## ARTICOLI

STEFANO ZAMBONI: La presentazione del libro «Figli nel Figlio» all'Accademia Alfonsiana

*Presso l'Accademia Alfonsiana, 17 aprile 2008, è stata presentata l'opera «Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale», curata da Réal Tremblay e Stefano Zamboni, e realizzata dal gruppo di ricerca «Hypsosis». Sono intervenuti tre relatori: Klemens Stock del Pontificio Istituto Biblico, Ángel Rodríguez Luño della Pontificia Università della Santa Croce e mons. Ignazio Sanna, arcivescovo metropolitano di Oristano, già docente presso la Pontificia università lateranense e l'Accademia Alfonsiana. Secondo la rispettiva competenza, i relatori hanno apprezzato l'impostazione e il contenuto del trattato dal punto di vista biblico, etico e antropologico.*

*On 17 April 2008 the Accademia Alfonsiana hosted the presentation of Sons in the Son. Fundamental moral theology, edited by Réal Tremblay*

*and Stefano Zamboni, and realised by the Hypsosis research group. Three speakers took part: Klemens Stock from the Pontifical Biblical Institute, Ángel Rodríguez Luño from the Pontifical University of the Holy Cross and Mons. Ignazio Sanna, Metropolitan Archbishop of Oristano, formerly a lecturer at the Pontificia università lateranense and Accademia Alfonsiana. In line with their respective areas of expertise, the speakers commented on the approach and content of the treatise from a biblical, ethical and anthropological point of view.*

EZIO GAMBA: *Laicità della ragione, razionalità della fede? Un convegno a Torino*

*«Laicità della ragione, razionalità della fede?» è il tema del Convegno, Torino 17-18 aprile 2008, promosso dal Centro Evangelico di Cultura «Arturo Pascal», dal Centro per la Riforma dello Stato e dal Centro Studi Filosofico-religiosi «Luigi Pareyson», con il contributo della Città di Torino, del Centro di Ricerca sulla Biopolitica «Bios» dell'Università del Piemonte Orientale e del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Torino, con il patrocinio della Facoltà Valdese di Teologia di Roma e della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Sezione Torino. Giuristi e politologi con filosofi e teologi riflettono sulla questione del rapporto tra la religione e lo spazio pubblico del diritto e della società con l'intento di elaborare una proposta in grado di chiarire la rispettiva autonomia della ragione e della fede.*

*Secularity of reason, the rationality of faith? was the subject of the Convention, in Torino, on 17-18 April 2008, promoted by the Arturo Pascal Evangelical Centre of Culture, the Centre for the Reform of the State and the Luigi Pareyson Philosophical-Religious Studies Centre, with the contribution of the City of Torino, the Bios Research Centre on Biopolitics in the University of Eastern Piedmont and the Department of Legal Sciences in the University of Torino, with the patronage of the Waldensian Faculty of Theology of Rome and the Theology Faculty of Northern Italy, Torino Section. Jurists and politologists, together with philosophers and theologians, explore the relationship between religion and law and society in order to elaborate a proposal that can clarify the respective autonomy of reason and faith.*

## RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

ROBERTO DI CEGLIE: *Fede e ragione: due libri*

*Si presentano due libri sul rapporto tra fede e ragione: uno è di L. LEUZZI, «Atene e Gerusalemme di nuovo insieme»; l'altro di A. SABETTA, «Dal senso cercato al senso donato. Pensare la ragione nell'orizzonte della*

*fede». Il primo si muove nella prospettiva teologico-fondamentale; il secondo nella prospettiva teologico-pastorale. Due ambiti disciplinari che risultano strettamente connessi se si considera che trasmettere la parola di Dio comporta il confronto con le interpretazioni della vita umana e del suo senso che accompagnano tutte le culture alle quali l'individuo di ogni tempo dà origine.*

*Two books are presented on the relationship between faith and reason: one is by L. LEUZZI, Athens and Jerusalem together again; the other by A. SABETTA, From meaning sought to meaning given. Thinking about reason within the context of faith. The first adopts a theological-fundamental perspective whilst the second takes a more theological-pastoral approach. Two disciplinary areas that are closely connected when one considers that transmitting the word of God involves a comparison with the interpretations of human life and meaning found in all cultures which the individuals of every epoch help to generate.*

BASILIO PETRÀ: «Prete sposati per volontà di Dio?». Alcune risposte e ulteriori riflessioni

*L'Autore, a distanza di alcuni anni dalla pubblicazione «Prete sposati per volontà di Dio? Saggio su una Chiesa a due polmoni», rileva che il libro ha ricevuto un'attenzione di vario tipo, in diverse parti del mondo. All'estero o, in ogni caso, in altre lingue non sono mancate recensioni più o meno lunghe su significative riviste. Alla valutazione positiva e alle parole di apprezzamento, non sono mancate alcune osservazioni e critiche. Su di esse, l'Autore intende soffermarsi, in quanto consentono di approfondire e forse meglio esprimere il contenuto della tesi sostenuta. Si esamina prima l'intervento di E. Apeciti, successivamente quello di G. Greshake e di padre G. Nedungatt.*

*The author, some years after publication of Priests married by the will of God? Exploring a Church with two lungs, notes that the book enjoyed various types of responses, in different parts of the world. Abroad or, in any case, in other languages, there was no lack of shorter or longer reviews in important journals. Both positive evaluation and words of appreciation, together with some criticisms and observations. The Author wishes to consider the latter for a moment, since they afford a chance to undertake for exploration and perhaps arrive at a clearer expression of his thesis' contents. First the intervention by E. Apeciti is examined, subsequently that of G. Greshake and Father G. Nedungatt.*

RAFFAELE PENTANGELO: Libertà francescana. Forma ermeneutica del pensare occidentale

*Si esamina l'imponente opera di Orlando Todisco, «La libertà fondamento della verità. Ermeneutica francescana del pensare occidentale» (Padova, Messaggero 2008). La libertà è l'anima segreta della verità. In base alla riconiugazione di libertà e verità, si impone la gratuità originaria, che è il volto proprio dell'essere mentre sorge dall'abisso del non-essere. Nella consapevolezza di questa gratuità originaria, va individuato il senso dell'essere e la forza per trasformare l'istinto dominatorio in atteggiamento oblativo. L'originalità della prospettiva sta nel fare emergere questa gemma propriamente francescana – la gratuità dell'essere – dove il pensare equivale a ringraziare, nel presupposto che una conoscenza è autentica se si rivela ri-conoscenza.*

*The magisterial work by Orlando Todisco, The fundamental freedom of truth. Franciscan hermeneutics of western thought (Padua, Messaggero 2008) is examined. Freedom is the secret soul of truth. By recombining freedom and truth, the original gratuity is re-emphasised i.e. the true face of being as it arises from the abyss of non-being. Given this original gratuity one can identify the sense of being and the force needed to transform dominatory instincts into an oblatory attitude. The originality of this approach lies in making this specifically Franciscan pearl – the gratuity of being – rise to the surface, with thinking seen as the equivalent of thanking, and where cognition is authentic if it generates re-cognition.*

CORONA PERER: Gesù storico, grande comunicatore alla luce della teoria della comunicazione

*Gesù di Nazareth è comunicazione di Dio all'uomo. Gesù, inoltre, si dà all'uomo. Anche questa è comunicazione. Ma se si applicano le leggi del marketing moderno, si può vedere che Gesù è stato anche un grande comunicatore nel senso «mediatico» del termine, anzi non solo un efficace comunicatore ma «il» comunicatore perfetto. Il Gesù, che il vangelo di Marco restituisce nei dettagli espliciti come in quelli omessi, è un uomo che ha le caratteristiche salienti del capo. Se lo si guarda con gli occhi di Max Weber che, al carisma e ai capi carismatici, ha dedicato capitoli importanti della sua opera, si trova che Cristo corrisponde in tutto all'uomo di potere, o – per dirla con sue parole – all'uomo di vero potere.*

*Jesus of Nazareth is the communication of God to man. In addition, Jesus gives himself to man. This too is communication. But if the laws of modern marketing are applied, one can see that Jesus was also a great communicator in the mediatic sense of the word - not just an effective communicator but the perfect communicator. The Jesus presented to us in*

*the Gospel of Mark - through both explicit details and those that are omitted - is a man who embodies the key features of a leader. If he is examined through the eyes of Max Weber, who dedicated a significant portion of his work to charisma and charismatic leaders, one can see that Christ fully corresponds to the man of power or – to use own words – the man of true power.*

ALESSANDRO FRATI: Pubblicità e valori etici

*Il libro, «Pubblicità e valori etici», è la rielaborazione della tesi di dottorato in teologia morale, conseguita nel 2006 presso l'Accademia Alfonsiana di Roma. L'idea di riflettere sull'argomento nasce dall'accusa (spesso fondata) che i mezzi di comunicazione sono volgari e diseducativi. Si pensi, tra l'altro, alla diffusione di stili di vita stereotipati, ben lontani da quelli che le persone comuni vivono nella loro quotidianità. I media, perciò, non sono soltanto degli specchi che riflettono del vissuto, in più di un'occasione intendono anche come vivere. Senza nascondere i lati oscuri della pubblicità, è doveroso entrare criticamente nel suo mondo.*

*Publicity and ethical values is the re-elaboration of a doctorate thesis in moral theology, taken at the Accademia Alfonsiana di Roma in 2006. The idea of exploring this subject was provoked by the accusation (often valid) that the mass media are vulgar and anti-educational – to take just one example of many, the diffusion of stereotyped lifestyles, worlds away from those that ordinary people experience in their everyday lives. The media, therefore, are not just mirrors that reflect experience, but are frequently normative, suggesting how one should live. Without hiding the darker side of publicity, it is important to undertake a critical examination of its world.*

## EDITRICI E MORALE

A cura della redazione

## ITINERARI ATISM44

A cura dell'Associazione teologica italiana per lo studio della morale (Atism)

*Si informa sull'attività del Consiglio di presidenza; sulle iniziative delle tre sezioni Atism: nord, sud, centro; sulla presentazione dell'opera di Terence Kennedy all'Accademia Alfonsiana; sulle attività e pubblicazioni di soci Atism.*